

RI-DISEGNO DELL'ITALIA SALESIANA

DOCUMENTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO DELLA FASE OPERATIVA

PREMESSE E FINALITÀ

I Consigli delle Ispettorie che compongono l'Italia Salesiana nel gennaio 2024 si sono ritrovati per iniziare il cammino tracciato dal Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime, che in occasione della 'Visita di Insieme con i Salesiani' della Regione Mediterranea a ottobre 2023, aveva detto: *“Vorrei ringraziarvi per la riflessione che abbiamo fatto sull'animazione e sul governo della Regione e delle varie Ispettorie. Nello stesso tempo in cui apprezzo tutto ciò che è stato condiviso, credo sia legittimo proporre, in modo particolare alla CISI, di continuare il dialogo sui vari modelli di animazione e governo possibili in questa Conferenza che raggiunge tutta l'Italia salesiana e il Medio Oriente. Chiedendo questo in particolare alla CISI vi invito a non perdere la visione complessiva di tutta la regione Mediterranea in questa riflessione. Alcuni cominciano, altri seguiranno* il processo verso un nuovo modello di animazione e governo è stato così puntualizzato da don Juan Carlos Pérez Godoy, Consigliere Regionale della Mediterranea e Presidente della Conferenza degli Ispettori:

- Attiviamo un processo in obbedienza alla consegna del Rettor Maggiore alla conclusione della Visita d'Insieme; a tre mesi da essa sono stati convocati per questo importante lavoro tutti i Consigli Ispettoriali;
- L'obiettivo è di ripensare un nuovo modello di animazione e governo in Congregazione e in particolare nella nostra Regione;
- Non si tratta di un lavoro di pura gestione amministrativa: è un impegno più profondo che va vissuto nella prospettiva della fede.



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



Commentando le letture della Messa del giorno (in particolare la vocazione di Samuele e quella dei primi discepoli), don Juan Carlos ha sottolineato come alla radice di tutto ci sia la preoccupazione per le vocazioni sia dal punto di vista della fecondità, sia nella prospettiva della nostra fedeltà e della rivitalizzazione vocazionale di tutti i confratelli. L'atteggiamento da assumere è quello del mettersi in ascolto del Signore: *“In questo processo che avviamo vogliamo scoprire e compiere la volontà di Dio. Iniziamo dunque un cammino pieni di fiducia in Dio e nelle nostre capacità”*. Ha aggiunto poi che *“la meta non può essere altra che il rilanciare il carisma che abbiamo ricevuto di Don Bosco e che è un grande dono per la Chiesa, i giovani e il mondo. La rivitalizzazione del carisma comporta la rivitalizzazione vocazionale, con la finalità di accompagnare i giovani all'incontro con Gesù: ecco la nostra missione fondamentale”*.

In questa prospettiva è stata avviata una **fase di ascolto** attraverso il dialogo in alcuni tavoli composti dai Consiglieri Ispettoriali, in modo trasversale rispetto alle sei Ispettorie. Questa fase è stata accompagnata da don Sergio Caretoni, membro fondatore del team del Centro Studi Missione Emmaus, ed è stata decisiva per creare le condizioni di avvio del processo, lavorando sulle motivazioni con una particolare attenzione alla dimensione spirituale.

I tavoli hanno messo in luce elementi generativi e fecondanti ed elementi problematici, operando di fatto una prima lettura kairologica dell'esperienza dell'Italia Salesiana. Il coinvolgimento in questa fase ha volutamente ingaggiato alcune figure apicali, senza essere esteso alla base.

Un momento importante di rilettura e sintesi di questa prima fase è avvenuto in un incontro che ha coinvolto i Direttori delle 6 Ispettorie. Nel confronto sono emersi gli elementi di sintesi e sono stati messi in evidenza elementi generativi da considerare per le fasi successive.

Dopo aver concluso e fatto sintesi di quanto emerso in questa prima fase del processo la Presidenza CISI ha chiesto “il proseguimento del percorso ‘Ridisegno dell'Italia Salesiana’ con un approccio più operativo e un coinvolgimento allargato”, esplorando nuovamente il coinvolgimento del Centro Studi Missione Emmaus – nella figura del Dott. Fabrizio Carletti



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



– valutando una consulenza metodologica, definendo chiaramente obiettivi, tempi e modalità, attraverso un accompagnamento integrato e operativo. In questo passaggio sono state chieste tre attenzioni: ai contenuti emersi nella prima fase e costituenti la visione e la missione delle realtà componenti l'Italia Salesiana; a non 'ingolfare' le persone coinvolte; al coinvolgimento in questo processo dei Consigli Ispettoriali.

L'ENTE ACCOMPAGNATORE: IL CENTRO STUDI MISSIONE EMMAUS

Il Centro Studi Missione Emmaus è composto da un team di formatori ed esperti di area teologico pastorale, umanistica e organizzativa.

Il Centro opera nell'accompagnamento di processi, nella consulenza, nella ricerca e nella formazione in ambito ecclesiale, ispirandosi ad una visione condivisa, delineata a partire da principi e criteri teologico pastorali, con un approccio transdisciplinare e in una prospettiva sistemica - trasformativa - processuale.

Il team di Missione Emmaus accompagna Diocesi, Congregazioni, Istituti Religiosi, Associazioni e singole realtà ecclesiali attraverso la consulenza di processo.

Per maggiori dettagli:

www.missioneemmaus.com



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



1. IL MODELLO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il modello di accompagnamento tiene conto di quanto vissuto fino ad oggi ed è pensato per portare a compimento il discernimento in atto. Il modello è costituito da due macro fasi, ciascuna delle quali è suddivisa in tre snodi di processo.

MACRO FASE 1: ASCOLTO OPERATIVO E RIDISEGNO ORGANIZZATIVO

Nella prima fase – **discernimento statico** – sarà proposto un ascolto focalizzato su base operativa, che porterà alla definizione di alcuni scenari di animazione e governo.

Attraverso circoli di discernimento composti in modo sia misto che specialistico. Tenendo sullo sfondo l'ascolto realizzato nel primo anno e i capisaldi del carisma salesiano, questo ascolto verterà su aspetti operativi e organizzativi, a partire da uno strumento di lavoro concreto.

Questo ascolto tecnico, fornirà al soggetto esterno accompagnatore (il Centro Studi Missione Emmaus) quel materiale necessario per l'elaborazione di alcuni scenari di governo: metodo dello *scenario planning*. Questi scenari operativi hanno una natura di strumento 'euristico': diventeranno nuove 'risorse simboliche' pensate per aiutare i soggetti a discernere l'effettivo scenario che descriverà il modello di ridisegno.

Il confronto su questo strumento porterà ad un ulteriore snodo di processo che sarà orientato a definire uno scenario strategico, delineando di fatto le coordinate della seconda macro fase (sperimentazione).



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA

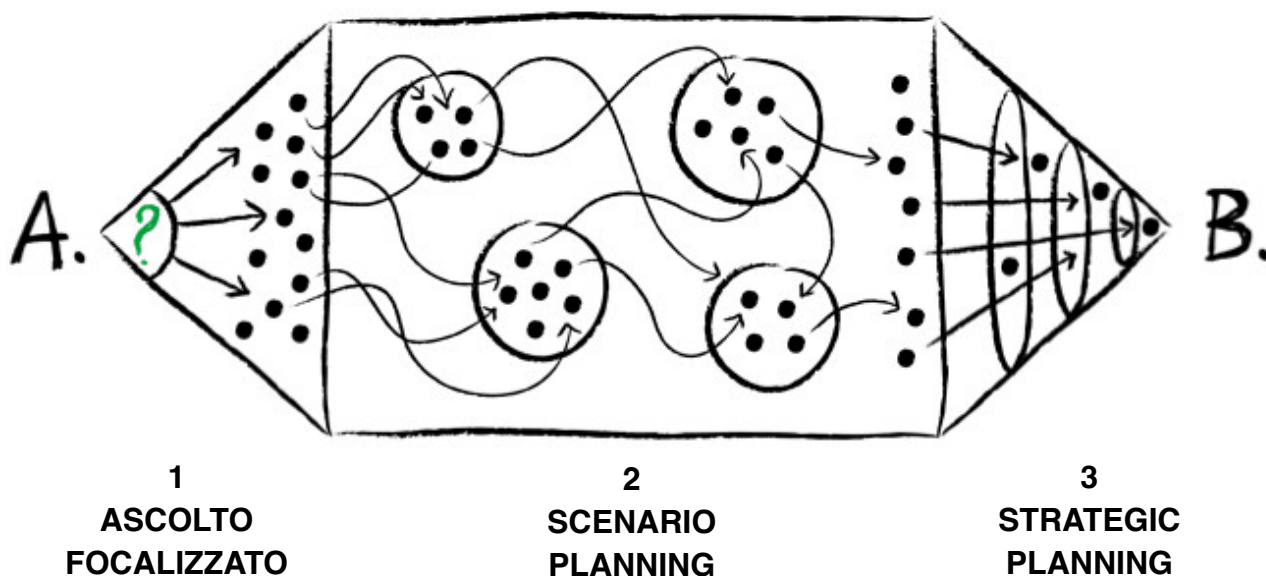


MACRO FASE 2: ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE VERSO L'ISTITUZIONALIZZAZIONE

Nella seconda fase attraverso un **discernimento dinamico** – dove un'esperienza di sperimentazione pratica dei nuovi modelli di animazione e governo scelti e condivisi diverrà luogo di ulteriore apprendimento e consolidamento – sarà messo in atto un processo evolutivo che cercherà di favorire l'acquisizione della nuova cultura e dei nuovi modelli di animazione e governo, operando di fatto un passo decisivo nel processo di riforma denominato 'Ridisegno dell'Italia Salesiana'.

Si cercherà di creare, per prima cosa, le condizioni necessarie all'avvio del processo sperimentale: alcune scelte dovranno essere attuate concretamente per permetterne la fattibilità; i Delegati di PG e altri soggetti, che saranno valutati idonei ad assumere un ruolo attivo nel processo, dovranno vivere una formazione specifica per poter divenire agenti del cambiamento in questo nuovo scenario. Inoltre, dovranno essere stabilite attenzioni e modalità di accompagnamento, monitoraggio e connessione di questa fase. Infine, dovrà essere condiviso un lavoro di rilettura dell'esperienza sperimentale che porti effettivamente a scelte di istituzionalizzazione e consolidamento.

MARCO FASE 1 – DISCERNIMENTO STATICO

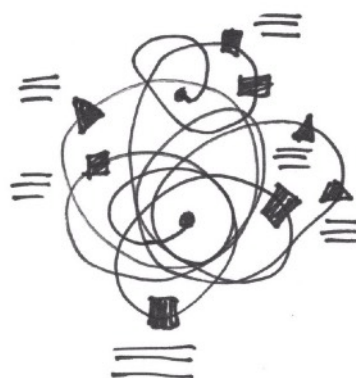




Salesiani
DON BOSCO
ITALIA

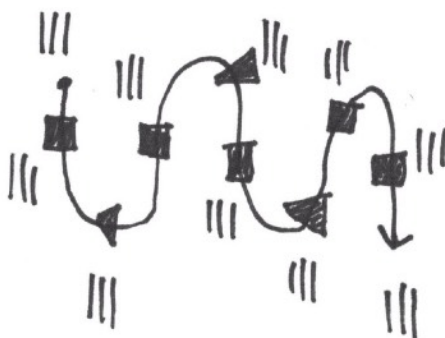


MARCO FASE 2 – DISCERNIMENTO DINAMICO



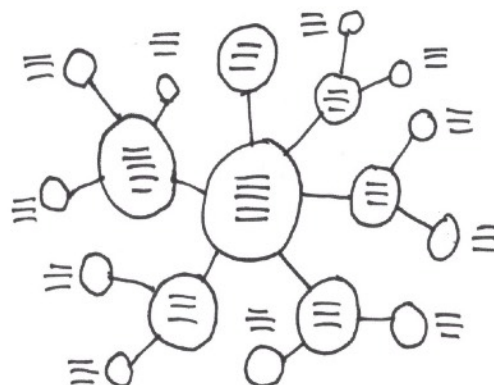
1

**AVVIO DELLA
FASE SPERIMENTALE**



2

**ACCOMPAGNAMENTO
E MONITORAGGIO**



3

**RILETTURA E
CONSOLIDAMENTO**

2. GLI SNODI DI PROCESSO DELLA MACRO FASE 1

In questa parte si entra nel merito dei diversi snodi di processo descrivendo la loro finalità e funzione rispetto al processo globale e condividendo una proposta relativa ad alcune scelte specifiche che potrebbero caratterizzarla. La definizione di queste specifiche dovrà essere oggetto di particolare attenzione da parte della Presidenza CISI in quanto oggetto di ulteriore confronto con il Centro Studi per la finalizzazione del disegno di processo.

2.1 L'ASCOLTO FOCALIZZATO

Si chiede alle persone di entrare nel merito di alcuni elementi tecnici e strategici per definire il nuovo modello di animazione e governo. Il metodo proposto per vivere il dialogo e confronto sarà quello proprio dei circoli del discernimento e dei focus group. Ai partecipanti sarà fornito un materiale preparatorio, che offrirà una sintesi della fase di ascolto già condivisa e di alcuni elementi di visione e missione dell'Italia Salesiana.



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



Definizione degli elementi tecnici e strategici dalla fase di ascolto iniziale

La definizione di questi elementi è stata avviata nel contesto dell'incontro di Presidenza CISI fissato per il 14 luglio 2025.

In questo contesto sono stati definiti i criteri per la scelta dei soggetti che saranno chiamati a prendere parte ai circoli del discernimento e i relativi contesti di lavoro incaricando il Centro Studi e il Segretario di definire le date delle diverse sessioni di lavoro. Il Centro Studi offrirà uno strumento dedicato, che condividerà la sintesi del materiale della precedente fase e una proposta metodologica specifica.

Elementi tecnici e strategici emergenti dalla fase di ascolto iniziale

○ Strutture di governance pastorale

- Delegazioni (territoriali e/o di ambito): natura, ruolo, funzione, opportunità e criticità
- Reti: natura, ruolo, funzione, opportunità e criticità
- CISI e Ispettorie
- Organismi di partecipazione
- Opere a gestione laicale
- Rapporto tra piano civilistico ed ecclesiastico

○ Persone e comunità

- CEP - identità, ruolo, compiti
- Mobilità delle persone
- Laici e dipendenti
- Terza età



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



- **Processi decisionali**
 - decisioni operative e decisioni strategiche
 - decision making e decision taking

- **Processi comunicativi**
 - tra centro e ispettorie
 - tra ispettorie
 - all'interno delle ispettorie
 - tra le opere affini
 - come famiglia salesiana in Italia

- **Processi di definizione strategica (progettazione)**
 - ascolto
 - elaborazione e confronto
 - pianificazione
 - accompagnamento e verifica
 - centro e ispettorie



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



Circoli del discernimento

I circoli saranno attivati in due diversi livelli: ispettoriale e nazionale. Ciascuno di questi circoli dovrà essere moderato da un facilitatore e dovrà avere un segretario.

- Note specifiche:
- I **circoli** devono essere costituiti da 8-10 persone, compresi facilitatore e segretario che potranno partecipare al confronto;
 - Ciascuna **Ispettoria**, attraverso un dialogo tra l'Ispettore e il Consiglio, attiverà un circolo espressione della propria realtà (cf. Scheda con le indicazioni per la composizione dei circoli ispettoriali). La gestione di questi incontri sarà facilitata da una figura del Centro Studi, per cui si tratta di gruppi di 10 persone più il facilitatore esterno;
 - A **livello nazionale**, all'interno degli incontri già in calendario, verranno individuate alcune sessioni di 2 ore nelle quali attivare circoli focalizzati su tematiche affini ai soggetti presenti. La gestione di questi incontri sarà facilitata da figure interne alla realtà salesiana per le quali il Centro Studi offrirà un momento di formazione dedicato;



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



2.2 LO SCENARIO PLANNING

In questo snodo di processo deve avvenire un coinvolgimento significativo dei Consigli Ispettoriali, come auspicato dalla Presidenza CISI in fase di ridefinizione del mandato al Centro Studi. Qui si chiede alle persone valutare alcuni scenari relativi ai modelli di governo e di animazione, secondo lo specifico metodo dello scenario planning e con una attenzione a praticare forme di conversazione spirituale proprie del discernimento in comune. A coloro che prenderanno parte al lavoro sarà fornito un materiale preparatorio, che darà descrizione degli elementi costitutivi di ciascuno scenario emergente, elaborato a partire dalle sintesi di dell'ascolto focalizzato. Sarà il Centro Studi stesso, attraverso un confronto consulenziale messo in atto con la Presidenza CISI e con il Centro Nazionale, a redigere questi scenari.

- Note specifiche:
- I **gruppi di lavoro** che vivranno il discernimento con lo scenario planning dovranno incontrarsi una volta, facilitati da una figura del Centro Studi; si tratta di gruppi che hanno una loro specializzazione (pastorale giovanile, mondo scuola, formazione, parrocchie e oratori, economi, ...) e che quindi possono, alla luce del documento tecnico proposto sugli scenari, fornire indicazioni puntuali, suggerimenti, integrazioni e modifiche;
 - I **Consigli Ispettoriali** costituiranno gli altri 6 gruppi di lavoro, anch'essi facilitati da un membro del Centro Studi;



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



2.3 LO STRATEGIC PLANNING

Questo snodo di processo costituisce il raccordo operativo tra la prima e la seconda macro fase. Il Centro Studi, raccogliendo le considerazioni emerse attraverso il lavoro dello scenario planning, elabora uno scenario di sintesi che definisce attraverso una interazione con la Presidenza CISI e il Centro Nazionale. A questo punto si attiva un lavoro concertato tra i soggetti sopra menzionati di definizione strategica della macro fase 2 (*strategic planning*). Sarà importante creare le condizioni affinché la sperimentazione possa avviarsi ed essere poi accompagnata, monitorata e riletta in chiave di apprendimento. La sperimentazione dovrà essere avviata attraverso un mandato del Presidente CISI alla luce della delega ricevuta dal Rettore Maggiore sul Ridisegno dell'Italia Salesiana.

Note specifiche: - In questo snodo i soggetti che compongono la governance dell'Italia Salesiana avranno un ruolo fondamentale, sia per la definizione dello *strategic planning* che per la cura della comunicazione a tutti di quanto sta avvenendo;



Salesiani
DON BOSCO
ITALIA



2.4. MACROFASE 1: ROAD MAP

**Presentazione del
DISEGNO DI PROCESSO**

Settembre 2025

**SCENARIO
PLANNING**

Febbraio - Aprile 2026

**CONSEGNA della
ROAD MAP**

Giugno 2026

